

Domanda	Risposta Esatta	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
1) Ai sensi del D.lgs. 50/2016 e succ. mod., i "settori ordinari" dei contratti pubblici sono:	i settori diversi da quelli del gas, energia termica, elettricità, acqua, trasporti, servizi postali e sfruttamento di area geografica	i settori del gas, energia termica, elettricità, acqua, trasporti, servizi postali e sfruttamento di area geografica	settori energetici	tutti i settori ad eccezione di quello energetico
2) Ai sensi del D.lgs. 50/2016 e succ. mod., la nomina del responsabile del procedimento per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione grava:	sulle stazioni appaltanti	esclusivamente sulle Amministrazioni dello Stato	esclusivamente sulle Regioni	sul Comune
3) Nei contratti regolamentati dal nuovo Codice Appalti, in via ordinaria, è ammesso il subappalto?	sì, nel limite del 30% dell'importo complessivo del contratto, ferma restando che tale facoltà sia prevista nel bando di gara e che all'atto dell'offerta il mai concorrente abbia indicato i lavori o le parti di opere che intende subappaltare		sì, nel limite del 50% dell'importo complessivo del contratto.	sì, senza limiti percentuali
4) Cosa si intende per mercato elettronico ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016?	uno strumento di acquisto e di negoziazione che consente acquisti telematici per importi inferiori alla soglia di rilievo europeo basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via telematica	uno strumento di acquisto che consente acquisti telematici per importi inferiori alla soglia di rilievo europeo basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via telematica	uno strumento di acquisto che consente acquisti telematici per importi inferiori alla soglia di rilievo europeo basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via telematica.	uno strumento di acquisto e di negoziazione che consente acquisti telematici senza limite di importo economico, basato su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via telematica
5) Ogni pratica informatica SUAP ha una marcatura identificativa corrispondente ad un codice composto dalla seguente stringa di caratteri:	codice fiscale richiedente – giorno/mese/anno – ore/minuti	codice fiscale richiedente – codice fiscale procuratore	codice fiscale richiedente	protocollo comunale di arrivo
6) Definizione di "attività produttive" ai sensi del D.P.R. 160 del 07/10/2021:	le attività di produzione di beni servizi, incluse le attività agricole, commerciali e artigianali, le attività turistiche e alberghiere, i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari e i servizi di telecomunicazioni, di cui alla lettera b), comma 3, dell'articolo 38 del decreto-legge 112 del 25.6.2008	le attività di produzione di beni servizi, incluse le attività agricole, commerciali e artigianali, le attività turistiche e alberghiere	tutte le attività economiche e non economiche svolte sul territorio comunale	le attività agricole, commerciali e artigianali, le attività turistiche e alberghiere, i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari e i servizi di telecomunicazioni, di cui alla lettera b), comma 3, dell'articolo 38 del decreto-legge 112 del 25.6.2008
7) Relativamente all'applicazione del D.P.R. 160 del 07/10/2021:	sono esclusi dall'ambito di applicazione di tale Regolamento gli impianti e le infrastrutture per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto energetiche, le attività connesse all'impiego di l'esercizio di attività produttive e di prestazione sorgenti di radiazioni ionizzanti e di materie radioattive, gli impianti nucleari e di smaltimento di rifiuti radioattivi, le attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi, nonché infrastrutture strategiche e gli insediamenti produttivi di cui agli articoli 161 e seguenti del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163	e' individuato il SUAP quale unico soggetto pubblico per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, cessazione o riattivazione delle suddette attività, ivi compresi quelli di cui al decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 compresi gli impianti e le infrastrutture energetiche	il SUAP è individuato come uno dei soggetti di riferimento territoriale per i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi	il SUAP è individuato quale unico soggetto pubblico per tutti i procedimenti che abbiano esclusivamente ad oggetto l'esercizio di pubblici servizi
8) Per i Comuni che non hanno istituito lo sportello unico, ovvero nei casi in cui esso non risponde ai requisiti di cui all'articolo 38, comma 3, lettere a) e a-bis), del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133:	l'esercizio delle relative funzioni è delegato, anche in assenza di provvedimenti espressi, alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	l'espletamento in via telematica di tutte le procedure necessarie per poter svolgere le attività di servizi viene assicurato attraverso l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata	l'esercizio delle relative funzioni è delegato, anche in assenza di provvedimenti espressi, alla Provincia di riferimento	l'esercizio delle relative funzioni è delegato, anche in assenza di provvedimenti espressi, al Comune di riferimento
9) Il dlgs 114/1998 non si applica a:	gli artigiani	le grandi strutture di vendita	il commercio di vicinato	le imprese individuali
10) Per l'apertura di un esercizio di vicinato si procede:	tramite Segnalazione Certificata di Inizio di Attività	tramite raccomandata A/R	con comunicazione da inoltrare a mezzo SUAP al Comune territorialmente competente	tramite domanda telematica e conseguente rilascio di Licenza Commerciale
11) Le medie strutture con superficie di vendita non superiore a 1.500 metri quadrati possono essere insediate:	in tutto il territorio comunale, purché non in contrasto con le previsioni dello strumento urbanistico comunale	esclusivamente in zona industriale	in aree idonee al loro insediamento sulla base delle previsioni insediative e di sviluppo regionali	esclusivamente in zona residenziale
12) L'autorizzazione all'esercizio dell'attività sulle aree pubbliche abilita:	alla partecipazione alle fiere che si svolgono sia nell'ambito della Regione cui appartiene il Comune che l'ha rilasciata, sia nell'ambito delle altre Regioni del territorio nazionale	alla partecipazione alle fiere che si svolgono nell'ambito della Provincia a cui appartiene il Comune che l'ha rilasciata	alla partecipazione alle fiere che si svolgono nell'ambito della Regione cui appartiene il Comune che l'ha rilasciata	alla partecipazione alle fiere che si svolgono nell'ambito del Comune che l'ha rilasciata
13) Da chi è rilasciata l'autorizzazione per il commercio su aree pubbliche in forma itinerante?	dal primo Comune in cui l'operatore intende esercitare l'attività	dal Comune di residenza dell'operatore	da qualsiasi Comune	dalla Provincia di residenza dell'operatore

14) D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 114: l'inizio di attività dei farmacisti e direttori di farmacie è soggetta:	ai farmacisti e ai direttori di farmacie delle quali i comuni assumono l'impianto e l'esercizio ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 475, e successive modificazioni, e della legge 8 novembre 1991, n. 362, e successive modificazioni, qualora vendano esclusivamente prodotti farmaceutici, specialità medicinali, dispositivi medici e presidi medicochirurgici non si applica il D. Lgs. 114/1998	alla presentazione di una SCIA	alla richiesta di autorizzazione	a comunicazione
15) Sono definite vendite di liquidazione:	quelle effettuate dall'esercente dettagliante al fine di esitare in breve tempo tutte le proprie merci, a seguito di: cessazione dell'attività commerciale, cessione dell'azienda, trasferimento dell'azienda in altro locale, trasformazione o rinnovo dei locali	quelle che riguardano i prodotti, di carattere stagionale o di moda, suscettibili di notevole deprezzamento se non vengono venduti entro un certo periodo di tempo	quelle effettuate dall'esercente dettagliante per tutti o una parte dei prodotti merceologici e per periodi di tempo limitato	per quelle effettuate applicando forti ribassi percentuali al prezzo di listino, senza limitazioni temporali o quantitative
16) Ai sensi del D. Lgs. 31.3.1998 n. 114 per forme speciali di vendita al dettaglio si intendono:	la vendita a favore di dipendenti da parte di enti o imprese, pubblici o privati, di soci di cooperative di consumo, di aderenti a circoli privati, nonché la vendita nelle scuole, negli ospedali e nelle strutture militari esclusivamente a favore di coloro che hanno titolo ad accedervi; la vendita per mezzo di apparecchi automatici; la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione; la vendita presso il domicilio dei consumatori.	la vendita per mezzo di apparecchi automatici; la vendita per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione; la vendita presso il domicilio dei consumatori.	la vendita a favore di dipendenti da parte di enti o imprese, pubblici o privati, di soci di cooperative di consumo, di aderenti a circoli privati, nonché la vendita nelle scuole, negli ospedali e nelle strutture militari esclusivamente a favore di coloro che hanno titolo ad accedervi	la vendita straordinaria in occasione di fiere e manifestazioni
17) Quali sono i settori merceologici dell'attività commerciale:	alimentare e non alimentare	alimentare, non alimentare ed elettronico	qualsiasi settore purché commerciale	fisso e ambulante
18) Secondo la L.R. Veneto 50/2012 si definisce "esercizio di vicinato":	l'esercizio commerciale con superficie di vendita non superiore a 250 metri quadrati	l'esercizio commerciale con superficie di vendita non superiore a 50 metri quadrati	l'esercizio commerciale con superficie a destinazione commerciale non superiore a 250 metri quadrati	l'esercizio commerciale con superficie di vendita non superiore a 400 metri quadrati
19) Un outlet è:	la forma di vendita al dettaglio secondo cui le aziende produttive, in locali diversi dal luogo di produzione, pongono in vendita direttamente o indirettamente l'inventario, la produzione in eccesso, la fine serie, i prodotti fallati, i campionari o apposita linea di produzione	la forma di vendita al dettaglio secondo cui le aziende produttive, nei medesimi luoghi di produzione, pongono in vendita i campionari o apposita linea di produzione, esclusivamente ai propri dipendenti	la forma di vendita al dettaglio secondo cui le aziende produttive, nei medesimi luoghi di produzione, pongono in vendita l'inventario, esclusivamente ai propri dipendenti	la forma di vendita al dettaglio svolta applicando forti ribassi percentuali al prezzo di listino, senza limitazioni temporali o quantitative
20) Secondo la L.R. 10/2001 sono definiti "posteggi isolati":	i mercati costituiti da un gruppo di posteggi fino a cinque	gli stalli situati a più di 100 m dagli altri	i posteggi in area agricola	i singoli posteggi esterni all'area mercatale
21) Qual è l'atto che avvia la procedura dell'affidamento:	la determinazione a contrarre	il documento di verifica e validazione del progetto esecutivo	la determinazione di aggiudicazione esecutiva	il provvedimento di approvazione del progetto esecutivo
22) Quanti sono i tipi di conferenza di servizi previste per legge:	tre	due	quattro	cinque
23) Secondo l'art. 5 comma 7 del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine indicato al comma 6 dello stesso articolo, il richiedente può presentare richiesta di riesame al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, che decide con provvedimento motivato:	entro il termine di venti giorni	entro il termine di dieci giorni	entro il termine di novanta giorni	nessuna delle risposte è corretta
24) Ai sensi dell'art. 2bis della l. n. 241/1990:	le pubbliche amministrazioni e i soggetti di cui all'articolo 1, comma 1ter, sono tenuti al risarcimento del danno ingiusto cagionato in conseguenza dell'inosservanza dolosa o colposa del termine di conclusione del procedimento	le pubbliche amministrazioni e i soggetti di cui all'articolo 1, comma 1ter, sono tenuti al risarcimento solo del danno ingiusto cagionato in conseguenza dell'inosservanza dolosa del termine di conclusione del procedimento	le pubbliche amministrazioni, sono tenute al risarcimento solo del danno ingiusto cagionato in conseguenza dell'inosservanza esclusivamente colposa del termine di conclusione del procedimento	le pubbliche amministrazioni e i soggetti di cui all'articolo 1, comma 1ter, non sono tenuti al risarcimento del danno ingiusto cagionato in conseguenza dell'inosservanza dolosa o colposa del termine di conclusione del procedimento
25) Ai sensi dell'art. 174 del D.Lgs. 267/2000 il bilancio di previsione finanziario:	è deliberato dall'organo consiliare entro il termine previsto dall'articolo 151 del TUEL	comprende unicamente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato	è predisposto dalla commissione consiliare di bilancio e approvato dalla giunta entro il 30 novembre di ogni anno	è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello a cui si riferisce
26) Al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa:	ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa	non ha nessun obbligo preventivo ma comunque è prevista dalla legge una sua responsabilità disciplinare ed amministrativa	ha l'obbligo di accertare preventivamente soltanto che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa	ha l'obbligo di attenersi esclusivamente ai principi generali di contabilità finanziaria

- 27) E' possibile che la giunta o il consiglio agiscano in modo difforme rispetto ai pareri di regolarita' tecnica e di regolarita' contabile di cui all'art. 49 del tuel? si è possibile ma il testo unico stabilisce che devono si, possono farlo, nei modi, nei casi e nei termini no, dato il carattere vincolante dei pareri di previsti dal tuel senza essere tenuti darne adeguata regolarita' tecnica e contabile, la giunta e il consiglio no, se il parere è dato dal segretario comunale, nei darne adeguata motivazione nel testo della motivazione nel testo della deliberazione in quanto vi si devono obbligatoriamente conformare, pena la nullita' della deliberazione trattasi di pareri non vincolanti
- 28) A norma del disposto di cui all'art 38 del TUEL, le dimissioni dalla carica di consigliere comunale: sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto da parte di alcun organo e sono immediatamente efficaci dalla data di ricezione al protocollo generale del Comune necessitano di presa d'atto da parte del Consiglio Comunale e possono essere revocate sino all'intervento della presa d'atto sono irrevocabili, necessitano di presa d'atto da parte del Consiglio Comunale e sino a tale momento non sono efficaci sono efficaci anche se non presentate personalmente dal consigliere stesso
- 29) I consigli comunali dei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, sono presieduti: da un Presidente eletto tra i consiglieri nella prima seduta del consiglio dal segretario comunale dal Sindaco dal Consigliere anziano
- 30) Tutte le delibere del Comune vengono pubblicate all'Albo Pretorio: per 15 giorni consecutivi per 10 giorni consecutivi per 20 giorni consecutivi per 45 giorni consecutivi